Giovedì 6 Ottobre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 238

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, poi Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Fatti memorandi

AL DI FUORI.

Se in Italia c'è da aspettare la riapertura del Parlamento per la *grande Politica*, fuori si compiono, anche adesso, *fatti memorandi*.

×

Da settimane non parlavasi più dell'avvenuto conflitto ispano-americano; ma in questi giorni a Parigi tengono sedute le due Commissioni cui fu deferito l'incarico del definitivo trattato di pace. E sperasi che se ne verrà a capo, senza offesa al decoro della Spagna vinta; alla cui Regina Reggente, per quanto è voce, spetterà ora l'arbitrato in una questione fra il Chilì ed il Perù, a indizio di riconoscerla tuttora come Potenza.

×

In Francia seguita l'agitazione per Dreyfus, e ad ogni ora nuovi aneddoti ed incidenti. Ma abbiamo promesso di non allargar il discorso su questo argomento, divenuto abbastanza noioso. Eppure.. forse da esso potrà scaturire qualche novità clamorosa pel presente, o pel prossimo avvenire della Nazione sorella!

×

Pur, riguardo l'isola di Candia, l'altro giorno dicemmo che non c'è più da discorrere; e ciò nella fiducia che al volere delle Potenze l'ostinatezza turca avrebbe ceduto. Invece, con maraviglia universale, fu necessario un *ultimatum*; e se la Porta non risponderà amabilmente, si dovrà venire all'*ultima ratio*. Altro che disarmo! altro che *pace universale ed arbitrato in tutte le contese internazionali*!

×

E fuori, e molto lontano, anzi nell'estremo Oriente c'è una vera rivoluzione con riflesso sulla politica europea.

Il *Figlio del Cielo*, cioè il giovane Imperatore, voleva aprire la valvola alla civiltà occidentale assecondando i consigli del suo primo Ministro. Se non che, una congiura di palazzo, operata da Mandarini che ci tengono a portare il codino, detronizzò l'Imperatore, che si disse ammalato, poi morto, ed ora rilegato, come Dreyfus, in un'*isola solitaria*. E Russia ed Inghilterra, e per terza la Germania, s'immischiano in quelle faccende di colà per ricavarne poi qualche utile, sia d'influenza propria sia di propaganda civile.

×

Al di fuori, abbiamo dunque *fatti memorandi*, cioè tali che, maturati ben presto, saranno affidati alla Storia.

Per la pace di Parigi fra Spagna e Stati-Uniti d'America, sarà segnata la fine della potenza coloniale spagnuola, e constatata poi la superiorità economica americana di confronto alla vecchia Europa.

Con la *revisione* del processo francese, saranno svelate nuove magagne della Repubblica, ed il militarismo si manifesterà come un pericolo, se non forse quale elemento di non lontani mutamenti nella politica di Francia.

L'episodio di Candia diventerà, contro le previsioni diplomatiche, un passo avanti per isciogliere un giorno la questione turca.

Gli avvenimenti della China indicheranno il principio di un'èra novella, preludio al pieno trionfo della civiltà europea nell'estremo Oriente.

?

Cose di Francia.

Un'intervista
Il «petit-bleu» falsificato?

Budapest, 5. Il corrispondente berlinese del «Budapesti Hirlap» ha intervistato un personaggio altolocato, il quale già nello scorso marzo, aveva fatto importanti dichiarazioni intorno alla questione Dreyfus. Alla domanda se riteneva che la revisione del processo Dreyfus verrà fatta, il personaggio rispose in tuono di profondo convincimento: «Il presidente dei ministri Brisson è il solo uomo capace di attuare la revisione; e si sa ch'egli è anche risoluto a farlo. Egli è poi in grado di fare che entro due o tre giorni il condannato dell'Isola del diavolo abbandoni il suo lugubre soggiorno per ritornare in Francia».

Corrisp.: «Come sta la faccenda Esterhazy? E' stato il maggiore realmente in relazione con l'ex addetto militare tedesco, colonnello Schwarzkoppen?»

Person.: «Esterhazy è un uomo di sentimenti bassissimi. Egli è oggi in procinto di fare testimonianza per denaro. Schwarzkoppen non ha mai avuto da fare con lui, perchè Esterhazy era in diretta relazione con lo stato maggiore tedesco. Non si sa però chi abbia allacciato questa relazione».

Corrispondente: «Come è la faccenda del «petit-bleu», che Schwarzkoppen avrebbe indirizzato, come si afferma ad Esterhazy?»

Person: «Il «petit bleu» è falsificato come tanti altri documenti, come il «bordereau».

Corrisp.: «Come si spiega che Picquart ha dichiarato che il «petit bleu» sia autentico?»

Person.: «Picquart si è ingannato oppure è stato tratto in errore, perchè come ho già detto, Schwarzkoppen non ha mai avuto da fare con Esterhazy».

Corrisp.: «Quale è la sua opinione intorno a Picquart?

Person.: «Io sono fermamente convinto che Picquart è un uomo d'onore, un perfetto «gentleman».

Corrisp.: «Ce cosa pensa l'esercito francese della revisione?».

Person.: «Credo che l'esercito desideri la revisione, perchè nessuno, più che l'esercito stesso, desidera di venir liberato dallo stato maggiore».

L'affare Dreyfus nasconde un Panama.

Berlino, 5. Si crede che dietro la faccenda Dreyfus si nasconda un secondo Panama. Si tratterebbe di colossali malversazioni commesse in vari fondi e tenute nascoste perchè coperte da documenti falsi.

I sospetti si concentrano su persone molto altolocate e si teme la revisione, la quale potrebbe condurre a gravissime scoperte, compromettenti personaggi influentissimi.

In favore della revisione.

Parigi, 5. Ieri sera, il procuratore generale Manau ha presentato a Loew, presidente della Camera criminale di Cassazione, le sue conclusioni. Si conferma che esse siano favorevoli alla revisione del processo.

Scioperi che si estendono.

Parigi, 5. Lo sciopero dei terrazzieri si estende alle altre corporazioni operaie. I facchini addetti allo scarico merci nei porti della Senna sospesero stamane il lavoro.

Gli operai scioperanti avendo commesso vari atti di depredazione nei quartieri di Grenelle e Passy, si inviarono colà drappelli di dragoni e corazzieri a prestarvi man forte agli agenti di polizia.

Tanto per variare.

La produzione dell'oro e dell'argento nel mondo, dalla scoperta dell'America. — Intorno a questo argomento il direttore della zecca di Parigi ha presentato testè al ministro delle finanze una relazione nella quale dà un riassunto della produzione dei due metalli dal 1495 al 1896. La storia dei due metalli preziosi si può dividere in quattro periodi, il primo dei quali termina col Medio evo. Nel secolo XV l'Europa era poverissima di oro e di argento, di cui possedeva appena un miliardo di franchi. Con la scoperta di Colombo incominicia un nuovo periodo, che va fino alla metà del secolo XIX. Il terzo periodo è lo spazio di 25 anni dal 1850 al 1875 e l'ultimo, caratterizzato dalla crescente sproporzione fra il valore dell'oro e dell'argento, va dal 1875 al 1896. Prendendo per base il valore legale dei due metalli, si hanno le seguenti cifre per la loro produzione alla scoperta dell'America: nei 358 anni dal 1492 1850 si estrassero circa 4 3,4 milioni di chilogrammi d'oro per un valore di quasi 16 1,2 miliardi e circa 150 milioni di chilogrammi d'argento del valore di 33 1,2 miliardi; il valore totale dei due metalli arriva dunque quasi alla cifra di 50 miliardi. Il seguente periodo, dal 1851 al 1875 è caratterizzato dal fatto che la produzione dell'oro in questi soli 25 anni fu maggiore di quella che si ebbe nei precedenti 358 anni, mentre si ridusse ad un quinto la produzione dell'argento; il valore totale quindi giunse alla metà circa del precedente, cioè a 23 1,2 miliardi.

Nei 383 anni trascorsi dalla scoperta dell'America fino al 1875, la produzione dell'oro e dell'argento fu di 73 miliardi, dei quali spettano all'america del Sud 26 (16 d'argento e 10 d'oro), al Messico 18 (di cui 17 d'argento), agli Stati Uniti 8 miliardi (di cui 7 d'oro). Negli ultimi 21 anni la statistica mostra uno straordinario rialzo nella produzione dell'argento, triplicata in confronto al periodo precedente, mentre la produzione dell'oro rimane relativamente nelle stesse proporzioni. In tutto il periodo di oltre quattro secoli dalla scoperta dell'America fino alla presente, l'uomo ha estratto dalla terra 13 1,2 milioni di chilogrammi d'oro per un valore di 46 1,2 miliardi, e se si include l'argento, la produzione dei due metalli preziosi sale al valore di 102 1,2 miliardi. Facendo la media di tutta questa epoca, ogni anno si estrassero 250 milioni del metallo prezioso. Il valore della produzione annua s'è aumentato enormemente negli ultimi secoli. Nel secolo XVI producevasi in media annualmente meno di 80 milioni di metalli preziosi, nel XVII 115 milioni, nel XVIII circa 193 milioni, nella prima metà del nostro secolo il prodotto crebbe a 227 milioni, nel terzo quarto di secolo a più di 930, dal 1876 al 1885 a circa 1090, dal 1886 al 1890 a 1310 e finalmente dal 1890 al 1895 a 1975 milioni. Da quattro secoli adunque la produzione annua dei due metalli preziosi è salita, da meno di 80 milioni a quasi due miliardi.

Il commercio degli Stati Uniti. Nell'esercizio finanziario 1897-98, gli Stati Uniti d'America hanno importato merci per 616 milioni di dollari, e precisamente per milioni di dollari: 316,1 dall'Europa, 92,6 dall'Asia, 7.2 dall'Africa, 91,1 dal Nord-America, 92,1 dal Sud-America, 26,8 dall'Oceania.

Nello stesso periodo di tempo, hanno esportato in tutto il modo i loro prodotti per un complessivo valore di 1 miliardo 231 milioni e 300 mila dollari, e precisamente milioni di dollari: 973,7 in Europa, 44,8 in Asia, 17,4 in Africa, 139,6 nel Nord-America, 33,8 nel Sud-America e 22 in Oceania.

In confronto dell'annata precedente, le importazioni dall'estero agli Stati Uniti sono diminuite di quasi 148 milioni di dollari, di cui 124 dalla sola Europa, mentre le esportazioni sono aumentate di più che 180 milioni di dollari, dei quali 160 assorbiti dall'Europa.

La bilancia commerciale degli Stati Uniti, che nel 1896 97 si chiudeva con un totale di 1.814 milioni di dollari di transazioni, pari a circa 9 miliardi e 100 milioni di lire nostre, con un supero nelle esportazioni di 287,2 milioni di dollari, cioè 1440 milioni di lire, nell'ultimo anno fiscale salì a milioni 1847.3 di dollari, pressochè 9 miliardi e 250 milioni di lire di scambi, con l'enorme vantaggio di milioni 615 3 di dollari per l'esportazione, ossia nientemeno che *tre miliardi e cento milioni* delle nostre lire.

Gli Stati Uniti mandano i loro prodotti in tutto il mondo assorbendone l'oro in misura straordinaria. E' questo un fatto economico che, se dovesse durare per molto tempo, dovrebbe produrre nel mondo, e specialmente in Europa delle crisi monetarie ed economiche spaventose. Gli economisti e gli uomini di Stato ne sono seriamente impensieriti. Si vedrà se sapranno trovare adeguati rimedi.

DA TRIESTE.
I cittadini reagiscono contro gli sloveni insultatori.
PUGNI E BASTONATE.

5 ottobre. Oggi alle 12 e mezza, un gruppo di coscritti, accompagnati da una dozzina di parenti ed amici, scesi giù da Longera per presentarsi alla caserma di marina, passavano per il Corso cantando, come al solito, a squarciagola. Presso la via di S. Caterina una guardia di p. s. intimò loro di tacere, ma non fu ascoltata. Il funzionario si mise allora a seguire la comitiva, unitosi con altra guardia. Gli sloveni, sempre cantando e senza curarsi affatto delle replicate intimazioni delle guardie, passarono dinanzi al palazzo municipale ove urlarono i loro «zivio», intercalandoli ad una specie di invenzione, che consisteva nelle seguenti parole: «Zivio slovenzki» e «merda talianzki!»

Prevedendo quello che sarebbe accaduto, alcuni cittadini, i quali non potevano capacitarsi che le due guardie di p. s., non fossero riuscite a far tacere o sciogliere i tumultuanti, si erano messi a seguire la comitiva.

Giunti presso il palazzo vescovile, questa intonò di nuovo la spiritosa canzone suddetta; allora i concittadini si avvicinarono alle guardie, invitandole a mettere fine a quella scenaccia provocante. La guardia M-x rispose che le forze erano troppo disuguali, per potervi riuscire. In quella capitarono altri cittadini; e siccome gli sloveni continuavano nelle loro grida ingiuriose, cominciarono a volare pugni e bastonate, e vi fu qualche ferito. La mischia durò vivacissima un bel pezzo. Le grida degli sloveni cessarono soltanto dopochè parecchi di essi furono mandati a gambe all'aria dai pugni e dalle bastonate dei cittadini. Comparvero poi parecchie guardie di rinforzo. I coscritti, arrestati vennero tradotti alla caserma. Due cittadini furono condotti alla Direzione di polizia dove, dopo assuntili a protocollo, li rilasciarono. Un terzo invece fu passato alle carceri.

Congressi a Torino.

Torino, 5. — Nel pomeriggio fu inaugurato il Congresso dei liberi docenti.

L'on. Nasi, ministro delle poste e presidente della Associazione fra i liberi docenti, pronunciò il discorso inaugurale.

— Fu inaugurato il primo Congresso di medicina legale, con un discorso di Lombroso.

Si inaugurò successivamente il nuovo museo.

Ditta PILANI e COMP.
Ufficio Generale d'Affari
Udine — Piazza Vitt. Em. 2
(*Vedi avviso in quarta pagina*).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 58

UN'ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Svegliatomi alla luce piena del giorno, la mia risoluzione mi produsse un'effetto un po' differente di quello provato in mezzo alla calma della notte.

Io aveva lavorato ed economizzato ben più di quel che possiate credere, per acquistar quel piccolo appezzamento di terreno, ed esso sembrava essere per me, ben più che tutto il Castello di Serveti, anche nei tempi più belli del suo splendore.

Allora io mi chiusi nella mia camera e rilessi ancora la lettera di Nino, benchè ciò mi affliggesse non poco; ma io aveva duopo di darmi coraggio.

Quando l'ebbi letta, trassi alcune carte dalla tasca, mi posi in testa il cappello ed il vecchio mentello, di cui Nino non avrà mai più bisogno per le sue serenate notturne, e me ne andai per cercar di vendere la mia piccola vigna.

— E' per il mio figliolo — dissi, per consolarmi un po'.

Ma aver bisogno di comperare è tutt'altra cosa, che aver bisogno di vendere, ve lo assicuro io.

E tutta la giornata io sgambettai dall'uno all'altro agente d'affari, con le mie brave carte in mano, comprovanti la mia legittima proprietà, — e tutti si accontentarono sol di dirmi che ci avrebbero pensato su, e col tempo si avrebbe anche potuto trovar l'acquirente, ma a concludersi, la cosa poteva andar a lungo dei giorni, e fors'anco delle settimane.

— Ma io ho bisogno di vendere questa vigna, oggi stesso — osservai loro.

— Ne siamo dispiacenti, — rispondevano essi — ma che vi possiamo fare?

E scrollando le spalle, mi mostravano la porta.

Io era estremamente triste, e benchè io non potessi pervenire a vendere il mio appezzamento di terreno, spesi tre soldi in due cigarri per fumare, e andai a passeggiare in Piazza Colonna in pieno sole.

Io non voleva rientrare a casa a pranzo prima di aver deciso su quel che farei.

Non c'era che un'uomo col quale non aveva fatto alcuna pratica, ed era precisamente quello che mi aveva venduto la vigna. Ed io finalmente mi risolsi a recarmi da lui e dirgli chiaramente quali erano i miei desiderj.

— E' un'assai cattivo momento per vendere, questo, — mi disse egli. Ma per accontentarvi, e poichè voi siete un cliente, — io vi darò ottocento lire del vostro terreno. E' molto di più di quel che io ne possa domandare.

— Ottocento lire! sclamai io in tuon di disperazione. — Ma io vi ho esborsato quasi due volte altrettanto in questi tre ultimi anni. Per chi mi prendete voi? Vendere una perla di vigna come quella là;... per ottocento lire. Se voi me ne offriste milletrecento, io potrei trattare con voi.

— Io vi conosco da lungo tempo, sig. Grandi, e voi siete un'onest'uomo. Sono certo che voi non avete l'intenzione di approfittare di me. Vi darò ottocento cinquanta franchi.

Ed era lo stesso uomo che aveva intascato da me, mille cinquecento lire, che mi parlava così, quando io gli domandava milletrecento lire dello stesso appezzamento di terreno.

Ma io versava in così grande bisogno, che dopo aver discusso e mercanteggiato, ricevetti mille e settantacinque lire, in tanti biglietti di banca, ed osservai con tutta attenzione che fossero anco buoni.

Era un prezzo irrisorio, lo so bene, ma non potei ottener di meglio, e rientrai contento a casa.

Io non osai vantarmene con Mariuccia. Ella non è che la mia serva, è così ben sicura, ma ella mi avrebbe fatto a pezzi.

Allora io scrissi ai miei capi dell'Università, per prevenirli che mi trovava obbligato ad assentarmi da Roma immediatamente, e non esigerei, naturalmente, gli onorari, durante la mia assenza.

Però soggiunsi, che sperava non mi si rimpiazzerebbe in maniera definitiva.

Se mai si facesse ciò, sapeva di essere rovinato.

Poi dissi a Mariuccia che partiva per alcuni giorni per la campagna. Le lasciava il danaro per pagare l'affitto, gli altri impegni contratti, lasciandogliene davanzo, in maniera ch'ella non mancasse di nulla, anche se la mia assenza dovesse prolungarsi per molto tempo.

Tornai al uscire di casa e telegrafai a Nino, per dirgli che partiva all'istante alla ricerca dei Lara, e per pregarlo di far ritorno a casa appena finiti i suoi impegni.

A dir il vero, Mariuccia aveva tutta la volontà di sapere dove io me ne andassi, e mi fece un mondo di domande, alle quali fui impacciato a rispondere.

Ma infine calò la notte, e la vecchia andò a letto, e mi lasciò.

Allora io mi portai in punta di piedi in cucina, vi trovai un gomitolo di filo e due aghi, e mi posi all'opera.

Io conosceva assai bene il paese dove stava per recarmi, ed era necessario di nascondere accortamente in un modo qualunque il danaro che portava meco.

Io presi adunque due panciotti... l'uno di essi era ancora in ottimo stato... e mi posi a cucirli insieme e vi imbastii i biglietti di banca in mezzo.

Era un lavoro comune di sarto, ma che a me però costò parecchie ore per farlo.

Infilai per primo il più grande dei panciotti, poscia indossai l'altro, e il risultato della mia operazione fu, che non era possibile di vedere che c'era qualche cosa sotto al primo.

E non va forse lodata la mia bravura, di aver fatto un tal lavoro, senza l'aiuto di una donna?

Poscia mi occupai delle calzature. Scelsi gli abiti i più vecchi... e vi potete ben immaginare, dopo quanto sapete sul conto mio, come fossero vecchi quegli abiti, e feci così un'involto da portar in mano.

Io preparai tutto ciò prima di pormi a letto, e dormj con i due panciotti e le mille lire sotto l'origliere, benchè non temessi che qualcuno sceglierebbe proprio quella notte speciale per derubarmi.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Le deliberazioni del Consiglio. — *5 ottobre.* — *(D.)* — Il Consiglio comunale si radunò questa mattina, presenti venti consiglieri. Nominò a far parte della Commissione di vigilanza alle scuole le signore Roviglio Dorina, Ellero Annita, ed i signori Marini D.r Vittorio, Etro D.r Riccardo, Zuletti Cav. Eugenio; a membri della Commissione elettorale comunale i signori: Masatto Antonio, Veroi Domenico, Rosso Alessandro, Grigoletti, effettivi; supplenti, i signori: Scarpa Pietro, Ellero D.r Enea, Ellero Alberico, Torossi Vittorio.

Approvò il progetto d'una nuova illuminazione elettrica della Città, con aumento di tredici lampade e 6 fari da 200 candele.

Si raccomanda alla On. Giunta di far il possibile onde avere una bella illuminazione dinanzi al Municipio, che permetta di vedere le ore dell'orologio e che le lampade sieno di forza superiore alle meschine che abbiamo attualmente.

Nominò a maestro per le classi inferiori maschili urbane, il signor Lena Alberto. Deliberò di concorrere con lire 50 per l'esposizione bovina di Cividale, che si terrà nel 1899. Approvò in 2.a lettura altri oggetti.

Maniago.

Un bravo maestro. Il maestro Pietro Rossignoli amico nostro e corrispondente del giornale, autore di parecchi libri scolastici infantili, venne testè premiato alla mostra didattica di Torino per le sue pubblicazioni. Noi che apprezzammo e che apprezziamo i meriti dell'ancor giovane insegnante, non possiamo a meno di congratularcene secolui.

Cividale.

La gita a Castelmonte riuscì completamente e furono gustate la musica della mattina a piena orchestra del Candotti, con una bellissima sinfonia del m. Tomadini, ed il concerto del dopo mezzodì. Era poeticissimo l'udire quelle note ripercuotersi tra i burroni. Discreto concorso.

5 ottobre. — **Per completare la relazione della gita a Castelmonte** dei musicisti e cantori, mi pregano poi di ringraziare la distinta cornetta della vostra banda, signor Liccardo, il quale all'Offertorio, suonò nella sinfonia del maestro R. Tomadini, per cornetta, con artistica bravura, e si prestò, invitato, con amore e disinteresse.

Così pure mi pregano di deplorare un incidente avvenuto al banchetto, nel quale era proibito fumare sino al termine del pranzo. Invece, uno di qui, che ficca il naso dappertutto, anche se non chiamato, si permise entrare in sala colla pipa in bocca e col cappello in testa, senza riguardo neppure alle persone rispettabili presenti; ed invitato a smettere si rifiutò, sicchè fu cacciato fuori tra gli urli dei presenti, i quali erano un po' inviperiti.

Pozzuolo.

Concorso per l'uso di buoni strumenti agrari. — Il nostro Circolo Agricolo, allo scopo di constatare i progressi raggiunti in queste aziende sull'impiego di aratri perfezionati per la buona esecuzione dei lavori *alla minuta*, e di diffonderne sempre più il loro uso, apre un concorso a premi tra quegli agricoltori che han dotato le loro aziende dei suddetti aratri.

I premi consisteranno in:

I. Diplomi di merito;
II. Menzioni onorevoli;
III. Premi in denaro, ossia
a) uno da lire 30
b) » » » 20
c) due » » 15
d) tre » » 10

I diplomi di merito e le menzioni onorevoli saranno riservati ai possidenti; mentre i premi in denaro si assegneranno a quegli agricoltori, che, oltre al merito di essersi forniti di buoni aratri, mostreranno di saperli ben guidare.

Possono prender parte al concorso tutti i proprietari e agricoltori del Comune di Pozzuolo, e tutti i soci del Circolo.

Il termine utile per presentare le domande scade il 30 novembre prossimo.

Volendosi poi dare una prova d'incoraggiamento anche alla classe dei lavoratori della terra, il Circolo agricolo apre nel contempo tra i soci e loro bovari un concorso a premi in denaro da conferirsi a quelli che mostreranno di essere esperti nel far funzionare con la maggiore regolarità i buoni aratri.

Questa prova pratica sarà eseguita a criterio della suddetta Commissione aggiudicatrice, o volta per volta nei poderi dei singoli concorrenti ai premi per gli aratri; oppure nell'azienda della R. Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo.

E i i premi consistono in:
a) due da lire 5
b) dieci » » 3

Tricesimo.

Contrabbando.

Nel pomeriggio di ieri, e nelle vicinanze del paese il Brigadiere di Finanza Giovanni Volante, comandante la Brigata di Tarcento, coadiuvato da un agente subalterno intercettava un carico di 363 chilogrammi di zucchero di contrabbando.

Il conduttore delle merci, appena veduti gli agenti di finanza si diede a precipitosa fuga verso Tricesimo abbandonando cavallo, ruotabile e merce contrabbandata.

Tutto fu regolarmente sequestrato e condotto in giornata presso la Dogana di Udine.

Fagagna.

Nozze auspicate. — *5 ottobre.* — *(y.)* — Stamane l'ottimo giovane signor Pasquale Burelli, geometra e direttore-proprietario del locale Osservatorio bacologico si unì in matrimonio colla gentil signorina Maria D'Orlandi di qui. La cerimonia civile è stata celebrata dal Sindaco comm. Senatore G. L. Pecile, il quale, facendo agli sposi i migliori auguri, con gentile pensiero, offrì ad essi un ramoscello con due stupendi fiori ed un bottoncino di rosa spiegando loro il grazioso simbolico significato.

Agli sposi novelli sinceri auguri di felicità adeguata alle loro rare virtù.

Sacile.

Un buon compagno di viaggio. — Ieri uno di quei carrettoni che fanno il servizio da Mestre per tutti i paesi della montagna, del quale è proprietario il signor Marco Bardusco, si fermava come di consueto a Sacile per dar riposo ai cavalli, quando una povera ragazza, certa Fort Angela di Budrio, si accorse che nella tasca le era stato rubato un fazzoletto con 11 lire dentro, frutto dei suoi risparmi. Avvisato subito il Bardusco, questi ammonì coloro che viaggiavano perchè certamente il danaro doveva esser lì; ma visto che tutti stavano sulla negativa si decise chiamare i carabinieri, e dopo una minuta perquisizione il bravo nostro brigadiere signor Vittorio del Prà trovò il *morto* a certo Carlon Vincenzo di Budoia, il quale, facendo i conti senza la benemerita, li aveva nascosti in una scattola di cerini schiacciata e dentro ad una scarpa.

Dichiarato subito in arresto, venne condotto in *domo petri.* Conta appena venti anni e doveva portarsi a Budoia per prender le arie del suol natio, perchè appena uscito dall'ospedale!

Al Castello di Brazzà.

Le gare di lawn-tennis di martedì.

I tempi omai volgono per il.... *tennis*, e i fautori dell'educazione fisica dei giovani possono chiamarsi soddisfatti. Questo giuoco trova ovunque signorile accoglienza, e conta per di più la protezione efficace di due senatori del Regno! Così mentre a Tricesimo il sen. di Prampero ebbia per un istante «la dignità della sedia curule» e tiene il discorso di chiusura del torneo, a Brazzà altro senatore friulano saluta con nobili parole i vincitori delle gare di *tennis*, che ebbero fine nel pomeriggio di martedì 4 ottobre.

Sono i campioni più esperti che giuocano sul piazzale, altre volte descritto, sono i reduci dai trionfi di Tricesimo e S. Vito; signorine gentili vi partecipano, le quali alla valentia aggiungono la grazia e la disinvoltura dell'età loro. Alle tribune, adorne di bandiere, fungono da arbitri, signore eleganti. La contessa Cora, instancabile, vigila e dirige le gare. Il conte Detalmo invece, insieme col march. Colloredo, coglie fotografie affinchè della festa geniale resti perenne ricordo.

Le gare di *lawn tennis* durano quattr'ore, dalle 14 alle 18, senza che i giuocatori dieno segno di stanchezza. E il tempo corre veloce anche per l'eletta società, che si viene radunando nel parco magnifico, ove l'occhio riposa nel verde cupo delle conifere, sapientemente aggruppate, nell'azzurro del piccolo lago. Al disopra degli alberi, si delinea imponente la cerchia delle prealpi, incorniciate appena dalle nubi. E poichè l'aria di Brazzà è propizia alle mense, a poca distanza dal *tennis* sorge il buffet sontuoso, al quale accedono gli ospiti.

A sera le gare sono finite, e la padrona chiama a raccolta gli spettatori sotto i castagni, per la distribuzione dei premi. Essa presenta quindi con acconcie parole l'oratore della circostanza, il sen. Pecile. Riferiremo alcuni punti del suo applaudito discorso.

Esordisce egli spiegando le ragioni, per cui — vecchio — viene a parlare di un giuoco prediletto dalla gioventù. Appartenendo egli a quella generazione, che poco o molto ha contribuito a fare l'Italia, rileva con dolore le tristi condizioni in cui versa la gioventù, causa la trascuranza degli esercizi ginnici. Egli invoca un nuovo indirizzo educativo, che tolga la donna alle funeste conseguenze della vita sedentaria.

Gli uomini — aggiunge — non cercano che la donna sia erudita, ma la vogliono piuttosto sana, forte, bella...

Con piacere saluta perciò il sorgere del giuoco del *tennis*, ove s'acquista forza, salute e bellezza, ove si coltivano altre *cose*, che si potrebbero chiamar matrimoni...

A Brazzà ove l'arte è squisitamente coltivata nelle sue manifestazioni dalla Contessa, nel parco grandioso, sorto per volere del co. Detalmo, s'inaugurò verso il 1890 per la prima volta in provincia che il giuoco del tennis, che poi s'è andato sviluppando in ogni grosso paese, sì che ormai si contano in Friuli circa 40 campi sportivi.

Il senatore Pecile rende quindi omaggio alle doti della Contessa Cora, la quale oltre che coltivare i giuochi ginnici, volle venire in soccorso delle classi lavoratrici, fondando le scuole dei merletti, propugnando con successo la mostra delle piccole industrie.

L'oratore continua, prendendo occasione da questo nobile esempio della padrona di casa, per propugnare a somiglianza di altrove, l'istituzione di un comitato di signore, le quali debbano esercitare benefica azione sulle popolazioni delle campagne, curando l'istruzione e l'igiene, visitando gli ammalati.

Poscia la Co. Cora inneggiando alla pace, che rallegra il cielo sereno d'Italia, legge l'elenco dei premiati ai quali tra gli applausi dei presenti, distribuisce ricchi doni.

Ecco i nomi dei vincitori:

Gara uomini (martedì 27 settembre).

I premio, Balussera, II Campeis

Gara handicap, mista (martedì 4 ottobre).

I premio la coppia G. D'Agostini e G. Campeis.

Annottava, e la lieta brigata a malincuore si sciolse acclamando a Cora e Detalmo Brazzà, che dell'avito castello fecero sede di ospitalità e gentilezza.

G. B.

Per chiudere la "Piccola polemica" sul conto del corrispondente di Tricesimo

Caro Adorgnanese,

veramente «poco onore» ti fai nell'uso di certi proverbi; da' retta a me, quella de' proverbi non è ciccia pe' tuoi denti, poverino! Se col tuo articolo sconclusionato e fatto a furia di inutili ripetizioni, pretendi di togliere importanza ad una mia corrispondenza, nella quale non volli nè avrei potuto riferire parole e fatti che toccano da vicino le persone ragguardevolissime che abitano o dimorano in Adorgnano, — tu fai ridere le telline.

Ma non capisci che non può dirsi «selvaggio» colui che «cerca il plauso»? Non t'avvedi che le due idee si escludono? Tutti gli amici miei di Tricesimo possono testificare ch'io cercai sempre di calmare le ire e li esortai a non curare le offese, le provocazioni, gl'insulti che loro venivano e, pur troppo, vengono lanciati dalla racca di Adorgnano.

La parte poi più curiosa della tua logica stringente come molla *anelastica* (passi la parola), è lì dove parli di aver acquistata la selvatichezza da Tricesimo e soggiungi chiedendo se i Trigesimani vanno in Adorgnano a «riacquistare la selvatichezza». Dunque c'è o non c'è a Tricesimo questa «selvatichezza?» se c'è non hanno bisogno di «riacquistarla»; ma poi!.. se «l'abbiamo appresa (nota bell'idea «la selvatichezza che si apprende» nel senso che tu dai a questo verbo) assieme», vuol dire che c'è. Poverino, lascia almeno discorrere a quelli de' tuoi che sanno ragionare! Sei buffo, sai? nell'usare i proverbi! mi fai compassione davvero, e, — se io avessi tempo da sprecare dietro a te e la *Patria* spazio disponibile a tali pedanterie, — te le spiegherei per fare la seconda delle opere di misericordia. Già tu non ne capiresti una maledetta!

Non ti domando conto dell'ultimo periodino tuo per me enigmatico; non ti consiglio a studiare grammatica (nella frase «*Un Adorgnanese*, questa parola è aggettivo, quindi lettera minuscola) poichè ti manca il buon senso; leggi piuttosto quanto segue e, forse, capirai il perchè di quel «borgo selvaggio».

. . . .

O domando io: Che forse a Tricesimo hanno minacciato od insultato persone di Adorgnano? hanno mai pensato di commettere simili atti propriamente brutali? E non sono io perciò autorizzato a chiamare «selvaggio» il paese che macchina tali dimostrazioni?

C'è poi anche il fatto personale. Due sere di seguito, passando da Adorgnano, fui fatto segno a prolungate derisioni e ciò puramente perchè sono di Tricesimo; ed in una di quelle, da dietro un muro, un tale si provò a lanciarmi cosa che qui non nomino. Dico si provò, poichè ciò colse nei rami e rimbalzò addosso ad uno della comitiva, del che mi fece certo dopo l'esclamazione che ne seguì. (Ero assieme a persona che non intendeva il friulano; quindi mi vergognai per quei messeri che non sentivano vergogna, e non fiatai)

Anche questa, eppoi basta. La sera del *festival*, sul mercato di Tricesimo fui fatto segno alle derisioni ed ai lazzi di quattro Adorgnanesi, due dei quali con aria strafottente cercarono provocarmi ed in parte minacciarmi.

Non è giustificato l'epiteto di «selvaggio»? Che forse lo merito io, come pretenderebbe quel grullo che mi insulta rispondendo? Il lettore giudichi.

Ci vuol poco a capire che le eccezioni sono sempre ammesse e che in Adorgnano sono persone distinte come a Tricesimo; ma la racca!.. Acqua in bocca, e salutando le sole persone distinte di Adorgnano, che ho sempre rispettate, per parte mia intendo chiuso l'incidente.

Il Corrispondente di Tricesimo.

Trieste pel XI centenario di Paolo Diacono

Dal verbale di seduta del Consiglio comunale di Trieste leviamo quanto segue:

Il segretario sig. Marchig riferisce che il Comitato costituitosi a Cividale per la commemorazione dell'XI centenario di Paolo Diacono ha scritto, comunicando che si riserva di invitare il Comune di Trieste a partecipare, mediante ufficiale rappresentanza, alle feste in onore del grande storico longobardo. Frattanto chiede al Consiglio se intenda contribuire alle spese per le pubblicazioni di lavori storici, che si faranno in quella occasione, avvertendo che, in tal caso, il Consiglio avrà diritto di nominare un proprio rappresentante nella commissione che sarà incaricata di scegliere, fra i molti presentati, i lavori da pubblicarsi.

La Delegazione, svolgendo ampiamente i motivi, per i quali ritenne doveroso per Trieste questo tributo d'omaggio alla memoria dell'illustre storico di una regione ch'ebbe con noi tanta comunanza di fortunose vicende, propone il contributo di 200 fiorini e che sia delegato a far parte della succennata commissione, il bibliotecario civico on. Attilio Hortis.

Il Consiglio approva all'unanimità.

AVVISO.

Gli ex conduttori dell'albergo ***Roma*** *in Codroipo avvertono la loro numerosa clientela di essersi trasportati nell'Albergo* ***al Leon d'Oro.***

Si ripromettono di ottenere l'appoggio fin qui avuto, assicurando che nulla trascureranno per la puntualità del servizio e per la modicità dei prezzi.

Codroipo, 5 ottobre 1898.

ELISA DELLA MORA

Cronaca Cittadina.

Consiglio Prov. sanitario

Seduta del 5 ottobre

Nella seduta di jeri furono trattati i seguenti oggetti, e prese le seguenti deliberazioni:

1.o Comunicazioni varie del Medico Provinciale sulle condizioni sanitarie della Provincia;

2.o Comunicazioni dell'Ing. G. B. Cantarutti sul funzionamento delle Locande sanitarie in Provincia. Il *Consiglio sanitario applaude all'operato* della Commissione per l'istituzione delle Locande sanitarie; e fa voti affinchè il Governo voglia accordare il suo appoggio morale e finanziario nei modi più atti a dare il più ampio sviluppo alle Locande medesime.

3.o Voto favorevole per la istituzione di un secondo Riparto medico in Comune di Fontanafredda;

4.o Voto favorevole per la istituzione di un secondo Riparto medico in Comune di Buia;

5.o Deliberazione (a maggioranza di 6 voti contro 3 contrari e 1 astenuto) relativa all'apertura di nuove farmacie in provincia, nel senso di continuare nel sistema finora adottato, cioè di prender solamente atto delle denuncie di «apertura di nuove farmacie, ritenuto «non siavi motivo sufficiente a che la «Prefettura muti la linea di condotta «fin qui tenuta»;

6.o Voto contrario alla separazione del Consorzio medico Claut-Erto-Cimolais;

7.o Voto favorevole per la istituzione di una terza condotta Ostetrica in Comune di Gemona;

8.o Voto favorevole per il progetto del Cimitero di Clauzetto;

9.o, 10.o Dichiarazione di obbligatorietà dei lavori per l'acqua potabile nei Comuni di Savogna e Bertiolo, a termini dell'art. 44 della Legge sanitaria;

11.o Autorizza l'Ufficio prov. sanitario a compilare gli elenchi per i contributi relativi alla Cassa pensione dei medici condotti;

12.o Voto favorevole per lo scioglimento del Consorzio medico Rodda-Tarcetta, salvo i provvedimenti, in linea economica, della Giunta Provinciale Amministrativa;

13.o Voto favorevole per la soppressione del lavatoio pubblico di Sequals sulla Roggia di Rauscedo.

A proposito dei libri di testo.

Una circolare di Baccelli provvede a impedire il rapido moltiplicarsi delle nuove edizioni dei libri di testo per le scuole elementari, disponendo che edizioni nuove devono intendersi soltanto quelle che introducono notevoli variazioni. Le nuove tirature della medesima opera non variata, dovranno considerarsi come ristampa, portando il medesimo frontespizio e il medesimo millesimo. L'edizione nuova importa l'autorizzazione del Ministero e la eliminazione dell'elenco ufficiale della edizione antecedente.

Incanto di pegni.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì **11 ottobre** corrente alle ore 10 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi i di cui bollettini sono di color *giallo*, assunti a tutto *31 dicembre* 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 9 antim. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Col 1 ottobre corr. l'orario pel servizio del pubblico è dalle 9 ant. alle 3 pom

Ermete Novelli.

L'eminente attore che deliziò il nostro pubblico, tempo fa, si produrrà nuovamente, per una sola sera, sulle scene del Minerva lunedì 10 corrente.

La produzione scelta è affatto nuova per noi: *Mia moglie non ha chic!* — ed appartiene al genere il più brillante.

Sono dunque ormai da prevedersi due cose: un nuovo grande trionfo del Novelli, ed un teatro rigurgitante di gente.

Palchi L. 8 — Poltrone L. 2 — Sedie L. 1, che si possono prenotare da oggi.

Ringraziamenti.

Tormentato da anni dai disturbi prodottimi da un'ernia inguinale doppia, ho trovato, mercè la valentia operatoria e bontà dell'esimio signor chirurgo L. Reppi, modo di riprendere le mie occupazioni perfettamente guarito. Riconoscente pel fatto, trovo doveroso porgergli pubbliche grazie e sensi di devozione altissima.

Feruglio Domenico.

La famiglia Toso ringrazia ed è riconoscente per le dimostrazioni d'affetto avute nella dolorosa circostanza della perdita dell'amatissimo suo Capo.

Chiede scusa delle dimenticanze commesse nel dare le partecipazioni.

Fiori d'arancio.

Ieri, il conte Federico Manin, segretario d'Itendenza a Trapani, ha impalmato la graziosissima signorina Giuseppina Bardusco. Auguri.

Il convegno di Venezia.

Nulla di positivo, ancora, sulla linea per la quale l'imperatore Guglielmo entrerà — benvenuto! — nel nostro Regno. L'annuncio che passerebbe per la nostra Stazione, provenendo da Pontebba, non fu ancora disdetto — almeno fino a jersera. Probabilmente, la scelta fra Ala e Pontebba, si farà all'ultima ora.

L'imperatore Guglielmo si fermerà solo due giorni, a Venezia.

Un dilemma

posto all'Accademia di Udine.

Varie persone amanti lo studio fecero all'Accademia nostra lasciti di collezioni, affinchè queste potessero esser con profitto esaminate da chi se n'interessa. Una delle più importanti, è l'Erbario composto dall'ab. Leonardo Morassi di Monaio, comprendente piante in gran parte della Carnia, ove risiedeva il raccoglitore, e non mancandovi anche specie del resto del Friuli e del bellunese, ottenute in dono od in cambio. L'Accademia, per difetto di luogo adatto, lo consegnò alla Biblioteca comunale, la cui Direzione, in mancanza di meglio, lo allogò nel piano superiore, in certi scaffali scoperti, dove nè la polvere, nè l'umido, nè i tarli lo rispettarono. L'ing. Luigi Gortani, cultore degli studii botanici, cercò di rimediare al male, ripassando tutti i fogli, ripulendo e riordinando il tutto; ma avvertì che l'opera sua sarebbe frustrata se con sollecitudine non si provvedesse ad acquistare buste in cui riporre i fogli ed un armadio che accolga il tutto. Ma la cosa fu lasciata in sospeso, perchè nel frattempo si presentò l'idea di cedere l'erbario all'Istituto Tecnico che ne avrebbe cura.

Ora si presenta il dilemma: o l'Accademia non crede di privarsi dell'erbario ed allora è necessario provvedere senza ritardi a ripararlo dai guasti ulteriori o l'Accademia e la Biblioteca già aggravate da altre spese, non credono di imporsene una nuova ed allora cedano pur la collezione ad altro Istituto colla condizione però che, prima, del passaggio, siano fatte le spese necessarie al mantenimento.

Corso delle monete.

Fiorini	226.75	Marchi	133.65
Napoleoni	21.60	Sterline	27.15

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 Ottobre a L. 108.05.

—

Il cambio ha varcato l'8 per cento tanto nel Regno quanto all'Estero si segue con una certa apprensione questa ascesa e questa tendenza a peggiorare ancora. Col notevole miglioramento del bilancio commerciale, con la forte esportazione, il cambio dovrebbe trovarsi a 3 per cento sotto il corso attuale. E' certo che questo peggioramento, se pure torna di vantaggio all'esportazione nostra, riesce dannoso al credito dello Stato, perchè i rapporti fra l'oro e la valuta di uno Stato, costituiscono la base per giudicare le sue condizioni finanziarie. Conseguenza dell'aumento del cambio è il costante, se pur lento, ribasso della rendita, che in breve tempo ha perduto nelle Borse di Berlino e Parigi oltre un punto.

E' un fatto che la Borsa di Berlino da qualche tempo si mostra ostile ai valori italiani, ed è pure un fatto, che questi valori vengono su vasta scala assorbiti dal capitale italiano in cerca d'impiego; ma cionondimeno la questione del cambio s'impone e dovrà certamente essere studiata a fondo, da chi è preposto alla tutela del credito della nazione.

Teatro Nazionale.

Questa sera lo spettacolo allegorico in 5 atti e 14 quadri dal titolo: «Il sogno di Facanapa.» Seguirà il tanto tanto applaudito ballo «Le nozze di Kam-Saleh in Sciang-hai.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì 6 corr. alle ore 7 pom. sotto la loggia Municipale.

1.	Marcia «Bivacco»	Sparano
2.	Valzer «Raggio di luna»	Montico
3.	Ouverture «Ruy Blas»	Mendelssohn
4.	Coro e Sermone «Promessi Sposi»	Ponchielli
5.	Fantasia «Otello»	Verdi
6.	Polka «Senza pretesa»	Cappelli

Le sagre e le feste di domenica.

— Quest'anno il tempo sempre bello, ha favorito tutte le sagre, le quali sono riuscite animatissime.

Continuando la buona stagione, domenica p. v. a Manzano vi sarà la sagra annuale che chiuderà nel nostro distretto l'elenco delle feste autunnali.

Per tale occasione, Manzano sta allestendo molti e variati divertimenti.

Le trattorie saranno fornite di squisite cibarie, compresi i tradizionali uccelletti con la polentina.

Alla sera poi vi sarà una grande festa da ballo, con scelta orchestra udinese.

Il lunedì, 10, seconda giornata di sagra con spettacoli variati e ballo.

E' quindi prevedibile un grande concorso di gente anche dalla nostra città.

— Anche a Fagagna avrà luogo domenica una gran sagra rallegrata da vari spettacoli attraentissimi.

Per la circostanza si attiveranno dei treni speciali.

— In occasione delle grandi feste che avranno luogo a Palmanova, la Società Veneta delle Ferrovie ha disposto che siano distribuiti dei biglietti di andata ritorno a prezzo ridotto.

Pervenuti all'ultimo trimestre del 1898, preghiamo tutti i cortesi Soci di Udine e della Provincia a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Accettazione di concordato.

I creditori della fallita Augusto Verza accettarono la proposta di concordato sulla base del 30 per cento che il sig. Augusto Verza si assunse di pagare a tutti i suoi creditori chirografari entro il termine di giorni trenta dal passaggio in giudicato della relativa sentenza di omologazione, oltre al pagamento delle spese di amministrazione e di giustizia e dei crediti privilegiati.

Nella proposta, jeri accettata, è concorso come garante il sig. Gio. Batt. Federico Casali.

Ubbriaco.

Stamane, fu arrestato in Piazza Vittorio Emanuele, per ubbriachezza, il muratore Biagio Marinello fu Osualdo d'anni 40, da Valle di Cadore.

Concorsi.

Il termine utile per la presentazione della domanda di concorso a li esami di allievo di prima categoria nell'amministrazione provinciale, fu prorogato al 20 novembre prossimo. Gli esami seguiranno in dicembre.

Osti, in gamba!

Anche jersera fu sollevata contravvenzione per protrazione d'orario. Il *caso* toccò alla esercente Santina Tarossi, via Aquileia 110, due ore e mezza dopo l'ora passata.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Toso Clemente*: Torelazzi Anna L. 1, avvocati Franceschinis e Nimis 1, Fratelli Dorta lire 1.

Offerte fatte al Comitato prot. infanzia in morte di *Toso Clemente*: Del Negro Angelo di Palmanova L. 1.

Udinese ferito.

Narra il *Piccolo* di Trieste:

Giuseppe de Giorgi, di anni 30, oste e scalpellino, da Udine, ieri sera alle 11 transitava per la via Chiozza, quando passando presso l'osteria alla «Bella Isoletta», urtò accidentalmente un giovanotto che di là usciva. Il de Giorgi si affrettò a rivolgergli un *pardon*, ma l'altro, ch'era urtato.. forse anche di nervi, non si accontentò della scusa ed estratto un coltello tirò un colpo alla cieca, colpendo il de Giorgi alla parte posteriore del collo. Per buona fortuna quegli, schivando il colpo, non riportò che una leggera ferita di taglio, ma lunga però circa dodici centimetri. Una guardia di p. s. che si trovava in quei pressi riuscì ad arrestare il feritore, che, condotto all'ispettorato, disse chiamarsi Giacomo Mosettich, muratore, d'anni 20. Venne scortato in via Tigor.

Una parente del deputato Morpurgo
suicidatasi

Il corrispondente da Anzio del *Messaggiero* gli telegrafa:

Stamane circa le 3, dal muratore Barnaba Mazzoni di Anzio, fu rinvenuto in riva al mare, con le vesti rovesciate sul corpo, un fazzoletto legato all'altezza della bocca e ricoperto dalla rena, precisamente sotto il villino Pericoli, il cadavere d'una giovane e bella signorina dell'apparente età di 22 anni, di giusta statura, capelli lunghissimi neri, vestita elegantemente in nero, scarpine nuove, mutande di tela con ricamo.

Dalle prime indagini fatte risulta appartenere la signorina alla famiglia Morpurgo, parente del deputato di Udine: è venuta ad Anzio col proposito di suicidarsi.

Giunse sola in I.a classe col treno da Roma delle 2 di ieri e prese stanza all'albergo delle Sirene, dove si trattenne poche ore.

Colà scrisse alcune lettere e col desiderio di raccomandarle venne in paese alle ore 6 1/4 circa.

Domandò dove trovavasi l'ufficio della posta ai sigg. cav. uff. Candido De Angelis e Paolo Poggioli, e vi si diresse.

Tornò poi a domandarlo alla guardia municipale Pietrantoni.

Trovato l'ufficio chiuso e non volendo attendere l'ora dell'apertura, impostò la corrispondenza tutta per via ordinaria.

Il cadavere tutt'ora è piantonato dai carabinieri, in attesa del pretore che deve giungere da Albano.

La cittadinanza è impressionata per questo inesplicabile suicidio.

Una gran folla si reca continuamente sul posto.

—

Un telegramma da Roma alla *Stampa* soggiunge: Il deputato Morpurgo è partito subito per Anzio.

Diffida.

Alcuni infidi farmacisti provinciali cercano di smerciare i rimedii contro la tisi, affermando che dessi uccidono senz'altro i bacilli. Per ingannare i gonzi imitano financo l'etichetta della **Pozione antisettica Bandiera**. Siccome con ciò si mira a trarre in inganno il pubblico, così la **Farmacia Nazionale** di Palermo, ch'è l'unica concessionaria per la vendita di detto farmaco, raccomanda ai suoi clienti di osservare bene che le etichette abbiano la marca di fabbrica ed il proprio nome.

Rifiutare le imitazioni anche sotto diversa denominazione, e chiedere la **Pozione antisettica Bandiera** alla spett. Farmacia *G. Girolami in Udine.*

Liquidazione di merci

I sottoscritti assuntori della cessata ditta PITTANA e SPRINGOLO notificano, che destinato per la stagione invernale di bene assortire detti negozi con tutta merce fresca, hanno messo in **liquidazione** *tutte le merci ivi esistenti.*

Tale liquidazione viene fatta a prezzi ridottissimi Avvisano poi che in specie abbonda l'articolo fino.

G. Tam e Comp.

Gazzettino commerciale.

Mercato della Seta.

Milano, 5. — Il mercato d'oggi, senz'essere animato, ci ha procurato parecchie conclusioni, parte delle quali dobbiamo alle greggie d'impiego per l'America.

Il consumo europeo, pur sempre restio, ci fornì esso pure varie domande in greggie per telaio, ma sempre con offerte basse e di difficile accettazione.

Gli organzini ebbero anch'essi qualche ricerca, ma la differenza di prezzo forma un ostacolo quasi insormontabile.

Gli affari più alla mano sono rappresentati dalle greggie correnti, al prezzo da L. 41 a 42 50, per bisogni di torcitoi.

Memoriale dei privati.

Municipio di Buttrio.

E' vacante il posto di mammana cui va annesso lo stipendio di L. 365, coll'obbligo del servizio gratuito per i poveri, conforme elenco compilato ed annualmente riveduto dal Consiglio Comunale.

Le aspiranti dovranno produrre l'istanza, corredata dai documenti di legge, entro il 14 ottobre p. v.

L'eletta dovrà entrare in funzioni col primo novembre.

Buttrio, 25 settembre 1898.

Il Sindaco
C. Dacomo Annoni.

—

Banca Cooperativa Udinese
SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 30 Settembre 1898.
XIV° Esercizio.

Capitale versato { Azioni N. 8550 / Soci « 1053			L. 213,975.—
Riserva	L. 86,987.54		
» per infortuni	» 1,201.11		
» oscillaz. valori	» 1,610,97		» 89,799.62
			L. 303,774.62

ATTIVO

Cassa	L.	5,068.92
Portafoglio	»	1,605,851.74
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	13,477 65
Conti Correnti diversi	»	30,849.25
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	117.153.17
Debitori e Creditori Diversi	»	42,126.02
Banche e Ditte Corrispondenti	»	44,815.42
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca	»	18,131.28
Effetti per l'incasso	»	2,739.97
Depositi a cauzione operazioni diverse . . . . L. 105,820.49 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » liberi e vol. » 22,720.—	»	148,540.49
Imposte e tasse L. 6,453.82 / Interessi passivi » 43,970.86 / Spese di ord. am. » 11.373.72	»	61,798.40
	L.	2,120,552.31

PASSIVO

Capitale Sociale . . . L. 213,975.— / Fondo di riserva . . . » 86,987.54 / » per ev. infortuni » 1,201.11 / » Oscillazioni valori » 1,610.97	L.	303,774.62
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,505,131.45
Banche e Ditte Corrispondenti	»	66,940,—
Debitori e creditori diversi	»	105.08
Dividendi	»	5,781.55
Depositanti a cauzione operazioni diverse . L. 105,820.49 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » lib. e vol. » 22,720.—	»	148,540.49
Utili corrente esercizio e risconto 1898	»	90,279.42
	L.	2,120,552.31

Udine, 30 Settembre 1898.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco — Cav. Aless. G.B. Astolfoni
Il Direttore — G. Bolzoni

Operazioni della Banca:

Emette **azioni** a L. 35 cadauna.

Sconta **cambiali** a due firme sino a 6 mesi all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 0/0 senza provvigione.

Accorda **sovvenzioni** sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 5 1/4 e 5 1/2 0/0

Apre **conti correnti** verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in **conto corrente** con chèques al 3 3/4 0/0; in deposito a **risparmio** al Portatore 3 3/4 0/0; in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — netto di ricchezza mobile

in **Conto vincolato** a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tasse di favore.

Notizie telegrafiche.

Lo sgombro delle truppe turche da Candia

Costantinopoli, 5. La nota collettiva, oggi presentata alla Porta dai quattro ambasciatori, chiede che le truppe turche siano entro un mese totalmente ritirate da Creta.

Lo sgombro deve cominciare entro quindici giorni.

Il militarismo negli Stati Uniti.

Londra, 5 Il *Daily Cronicle* ha da Washington che il Messaggio di Mac-Kinley proporrà di aumentare l'esercito di centomila uomini.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

MODISTA

La sottoscritta ci tiene a dichiarare che il trasporto del suo negozio dal N. 17-19 al N. 15 della stessa via Cavour, non fu che per la sua comodità, avendo unita a questa l'abitazione, diffidando qualunque a provare di avere avuto compensi per questo trasloco.

Attilia Travani

Presso la ditta FRATELLI PONTELLI di Tarcento trovasi un forte deposito del rinomato vino di Sedilis a prezzi convenientissimi.

La Ditta
G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.°
DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Domenico Rubic
Ottonaio e bandaio

Udine — Via Poscolle N 16 — Udine

VENDE

Motrice per filande in ottimo stato

Pompe d'incendio su carro, completo.

Pompe per travaso di vini o liquori.

Pompe per birra, per cisterne e pozzi profondi d'ogni sorta.

Imbuti Gloria automatici per imbottigliare, ed apparecchi automatici per mastelli.

Grande deposito **Cucine Economiche** e stufe d'ogni genere.

Lucernai in ghisa per dar aria e luce a granai e soffitte.

Apparecchi inodori per **latrine** e **vaschette** ghisa smaltata.

Tubi gomma in sorte, con spirale e senza

Si assume impianti di parafulmini e riparazioni.

Eseguisce qualunque lavoro di bandaio, ottonaio, tutto a prezzi onestissimi.

DOMENICO RUBIC.

Appartamento d'affittare

Rivolgersi dai F.lli Tosolini

PIAZZA S. CRISTOFORO

Avviso importante
per i signori Imprenditori

Come il solito di ogni anno i fratelli **Bajutti** *(la cui officina è presso la Stazione di Reana del Rojale) tengono deposito di* **CARRIOLE** *su qualunque sistema. Si spediscono dietro ordinazione.*

La buona fama che i fratelli Bajutti godono in tutta la Provincia e fuori, per la scelta del legname con cui fabbricano le loro carriole, per la cura nell'inferrarle ecc, li fa confidare in numerose ordinazioni.

Collegio Convitto Paterno

Via Zanon 6 — **Udine** — Via Zanon 6
con filiale in Mestre
ANNO VII

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classsiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. scuole (circa 300 m.)

Scuola elementare privata anche per esterni.

RETTE MODICHE

Coloro che procureranno al Collegio **due o più** Convittori otterranno un adeguato premio in danaro, convertibile in una totale o parziale diminuzione diretta nel caso che gl'interessati abbiano figli da collocare in Collegio.

Col p. v. anno scolastico, ai Convittori che ne faranno domanda, verrà impartito *gratuitamente* un corso completo di lezioni d'Inglese, di Tedesco e di Stenografia

Oltre la consueta assistenza gratuita, si daranno lezioni speciali a *prezzi mitissimi.*

Sarà pure istituito un corso libero serale di **agraria,** secondando in ciò l nuovo indirizzo segnato agli educatori.

CONCORSI

Si ricercano perfetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore
Dott. Prof. A Silvestri

AVVISO
Per i dilettanti floricultori

Unico recapito Piante, delle rinomate Viole belle e robuste dei migliori coltivatori del Friuli. Dette piante sono disponibili fino a tutto Ottobre per la riuscita della fioritura invernale. — Bulbi e sementi di esportazione diretta dei migliori stabilimenti di orticoltura di Olanda e Germania.

Vendita fiori freschi. Si assumono commissioni per mazzi da sposa e regalo, ceste guarnite per salotti e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il signor ANGELO COSTANTINI Via Mercatovecchio N.o 39 Udine.

VENDITA
FUSTI VUOTI

Presso la Ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona,** rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato,* **a prezzi convenientissimi.**

DEPURATE IL SANGUE
dagli umori
coll' Acqua di SALES

(Vedi avviso in IV. pagina)

Deposito Lastre-Terraglie-Vetrerie
BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — **UDINE**

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine o acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 12 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 24 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — **La Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2 50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **Saison** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.a Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. **Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di istruzione pubblica e Conservatori musicali

Traduzione di documenti e libri

è la più ricca in Jodio delle conosciute, contiene i sali di Jodio combinati aturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con oduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituiscse il più prezioso medicamento del suo genere presetandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **estere** dell'Jodio.

L'ACQUAdi SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori *Porro - Turlati - De-Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga* comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-Jodica di Sales per bagno L. 6 all'Ettol. *franca Stazione Voghera.*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici - Farmacisti - Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

(*In Udine*: Comelli - Comessatti - Fabris - Filipuzzi - Tonini - Mangenotti Farmacisti - Minisini, Negoziante - Farmacia Luigi Billiani Gemona. —

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA Cav. GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

F. BISLERI & C. — MILANO

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore

Per la Fabbricazione

DELLE

Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI & COMP.

BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l'Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell'azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all'ingrosso presso la Ditta — A. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. [illegible]52	7.—	D. 4.45	7.40
[illegible].45	8.57	O. 5.12	10.05
M. 6.05	[illegible].49	O. 10.50	15.24
11.25	14.15	O. 14.10	16.55
13.20	15.20	M. 17.2[illegible]	21.45
17.30	22.27	M. 18.30	23.[illegible]
[illegible]	23.05	22.25	3.04

[illegible] treno [illegible] | questo treno [illegible] Pordenone

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
5.50	8.55	O. 6.10	9.—
7.55	9.55	D. 9.29	11.05
10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.—
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.35
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10 18	M. 10.33	11.—
M. 12 —	12 30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.56

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da San Giorgio	a Trieste .	a Cervignano
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
15 15	16.35	19 45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
[illegible]	21.40	22.[illegible]

DITTA PILANI E COMP.

Ufficio Generale d'Affari

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele N. 2 — UDINE

Disponibili per affittanza: **Case - Appartamenti - Stanze** - vuote o mobiliate - **Negozi - Magazzini - Ville - Campagne.**

Stabili e Campagne per acquisto - buon impiego di capitali.

Capitalisti - disponenti dalle L. 4000 alle 100 000 - per mutui prima iscrizione.

Permute - di stabili e campagne.

Case da vendere in città - dalle 3000 alle 20.000 lire.

Chiunque desidera per l'Italia e per l'Estero — professori, maestri, maestre, istitutori, farmacisti, agenti di commercio, di campagna, cassieri, esattori, amministratori, contabili, scrivani, sorveglianti — **Sempre disponibili**

Distinte famiglie in città accetterebbero **studenti a pensione** trattamento eccellente - bene sorvegliati - convenienti pretese.

19. Cercasi in affittanza impresaria vasta tenuta.

27. Cercasi in affittanza - vicino città casa colonica con 8 a 10 campi.

28. Cercasi in città o appena fuori Appalto - canone non sup. a L. 1500.

12. Cedesi in una importante città del Veneto, fabbrica paste alimentari ben avviata - produzione 7 quint. al giorno.

00. Cedesi Farmacie - nelle provincie di Udine - Novara - Brescia - Bergamo Spoleto-Treviso.

Affittasi Farmacie nelle provincie di Treviso - Padova - Basso Polesine.

26. Cedesi fuori porta città - Udine, osteria con stallo bene avviata.

27. Cedesi in città, posizione centrale esercizio di trattoria ammobiliato.

27. Cedesi in città negozio ben avviato salsamentaria e coloniali.

29. Cedesi in provincia di Padova - osteria, salsamentaria e privative.

30. Cedesi in provincia di Treviso - esercizio caffè liquori - bene avviato - con bigliardo.

27. Cedesi in provincia - per affitto trattoria - albergo mobiliato. Si può prelevare con cauzione

39. Cedesi in. prov. di Treviso - Caffè Bottiglieria, Ristorante, con bigliardo.

00. Cessioni di Appalti (sali e tabacchi) in provincie di Udine, Padova, Treviso.

Impieghi Ricercasi direttore diplomato per farmacia primaria, di Venezia.

35. Ricercasi Maestri, maestre per Istituti, Censore e Istitutore per Collegio.

Professore dottore in lettere e filosofia che insegna italiano - latino - greco - storia - geografia - pedagogia, cerca lezioni private o presso Istituti.

Disponibile Giovane di distinta famiglia, licenziato dall'Istituto tecnico — d'anni 18 - accetterebbe posto apprendista in negozio manifatture o drogheria.

Disponibile Professore laureato in belle lettere accetterebbe posto come insegnante in un Collegio.

Disponibile distinto cameriere con conoscenza lingua italiana - francese - tedesca cerca posto presso Albergo - Ristorante o distinta famiglia.

Da Vendere N. 60 botti vuote da 6 ett.

Da Vendere a buone condizioni, partita scarpe nuove assortite.

Urgente ricerca di Appartam. in primo p.o - signorile - in posizione centrale - da 13 a 15 locali.

Per dettagliate informazioni rivolgersi all'UFFICIO GENERALE d'AFFARI — PILANI e COMP. — PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 2 — che resta aperto: nei giorni feriali dalle ore 6 alle 20 — e nei giorni festivi dalle 6 alle 14.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

Udine 1898 — Tip. Domenico Del Bianco